

per uno studio  
materialistico  
della letteratura

# allegoria85



• **Direttore responsabile**  
Massimiliano Tortora

• **Direttore**  
**Editor-in-chief**  
Romano Luperini  
*Facoltà di Lettere e Filosofia,  
via Roma 56, 53100 Siena*

• **Comitato direttivo**  
**Executive Editors**  
Anna Baldini  
Pietro Cataldi  
Raffaele Donnarumma

• **Redattori**  
**Editorial Board**  
Valentino Baldi  
Alessio Baldini  
Riccardo Castellana  
Valeria Cavalloro  
Giuseppe Corlito  
Tiziana de Rogatis  
Damiano Frasca  
Margherita Ganeri  
Francesca Lorandini  
Martina Mengoni  
Alessandra Nucifora  
Felice Rappazzo  
Cristina Savettieri  
Gloria Scarfone  
Michele Sisto  
Tiziano Toracca  
Massimiliano Tortora  
Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**  
**International Editorial Board**  
Franco Baldasso (Bard College)  
Irene Fantappiè (Freie Universität Berlin)  
Maria Anna Mariani (University of Chicago)  
Christian Rivoletti (Friedrich-Alexander-Universität  
Erlangen-Nürnberg)  
Gigliola Sulis (University of Leeds)

• **Segreteria di redazione**  
**Editorial Assistant**  
Valeria Cavalloro  
*e-mail: v.cavalloro@gmail.com*

• **Responsabili di sezione**  
**Features Editors**  
*"Canone Contemporaneo"*  
Valentino Baldi  
*Università per stranieri di Siena  
P.za Carlo Rosselli, 27/28, 53100 Siena  
e-mail: baldi.valentino@unistrasi.it*

*"Il Presente"*  
Massimiliano Tortora  
*Università di Torino  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino  
e-mail: massimiliano\_tortora@hotmail.com*

*"Il libro in questione"*  
Emanuele Zinato  
*Università di Padova  
Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari  
Piazzetta G. Folena 1  
35137 Padova  
e-mail: emanuele.zinato@tin.it*

*"Tremilabattute"*  
Cristina Savettieri  
*Università di Pisa  
Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica  
Via Santa Maria 36, 56126 Pisa  
e-mail: cristina.savettieri@unipi.it*

*I libri inviati per recensione vanno spediti a:*  
Cristina Savettieri  
*Università di Pisa  
Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica  
Via Santa Maria 36, 56126 Pisa*

Tutti gli articoli pubblicati su «allegoria» sono sottoposti a *peer-review* interna o esterna. I saggi pubblicati nelle sezioni "Il tema" e "Teoria e critica" sono sottoposti a un regime di *double-blind peer-review*. L'archivio delle revisioni e l'elenco dei revisori esterni è disponibile presso la segreteria di redazione.

*progetto grafico* Federica Giovannini  
*impaginazione* Fotocomp - Palermo  
*stampa* Tipografia Publitalia s.n.c. - Palermo

Rivista semestrale  
Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 2 del 4 febbraio 1993

ISSN 1122-1887  
ISSN elettronico 2037-6499

Abbonamento annuo:  
Italia: € 35,00; Estero: € 35,00 + spese di spedizione

Prezzo di un singolo fascicolo:  
Italia: € 19,00; Estero: € 19,00 + spese di spedizione

periodici@palumboeditore.it  
www.allegoriaonline.it

per uno studio  
materialistico  
della letteratura

# allegoria85



rivista semestrale  
anno XXXIV  
terza serie  
numero 85  
gennaio/giugno 2022



G. B. PALUMBO EDITORE

# allegoria85



## Il tema

Italo Svevo. Quattro  
letture postfreudiane

## Teoria e critica

## Il libro in questione

## Il presente

a cura di Valentino Baldi,  
Pietro Cataldi,  
Alessandra Ginzburg  
e Emanuele Zinato

a cura  
di Anna Baldini

Fernanda Alfieri,  
*Veronica e il diavolo*

- **7**  
*Premessa*
- **9**  
**Emanuele Zinato**  
*Le ragioni delle  
somiglianze: desiderio  
mimetico e principio  
di simmetria in Senilità*
- **24**  
**Valentino Baldi**  
*«Lo scienziato paranoico».  
Psicosi e statuto del  
referente nello Specifico  
del Dottor Menghi*
- **57**  
**Alessandra Ginzburg**  
*Zeno e Guido: gli esiti  
fatali di una rivalità  
fraterna*
- **74**  
**Pietro Cataldi**  
*Eros, denaro, ironia.  
Il privilegio di Zeno*
- **97**  
**Pierluigi Pellini**  
*La letteratura europea  
fra nostalgia e utopia.  
Appunti su un dibattito  
desueto*
- **120**  
**Gloria Scarfone**  
*L'enigma e l'oriente.  
Elsa Morante  
e Schopenhauer*
- **148**  
**Carolina Rossi**  
*«Quod superest».  
Sul finale della Cognizione  
del dolore*
- **174**  
**Salvatore Spampinato**  
*Contro la «musica  
gastronomica».  
Il modello brechtiano,  
i Cantacronache e la  
canzone popolare in Italia*
- **195**  
**Anna Baldini**  
*Affabulare la ricerca  
storica. Su Veronica e il  
diavolo di Fernanda Alfieri*
- **204**  
**Carlotta Ferrara  
degli Uberti**  
*Sfidare i limiti  
del mestiere di storico.  
Alla ricerca dell'autrice*
- **214**  
**Gloria Scarfone**  
*Frontiere. Su Veronica  
e il diavolo  
di Fernanda Alfieri*
- **225**  
**Valeria Cavalloro**  
*Fuggire dalle cose  
spiacevoli. La vita come  
trauma e l'eredità  
culturale di Evangelion*



# sommario gennaio/giugno 2022

## Tremila battute

• 254

### Letteratura e arti

**Guillaume Apollinaire**

*L'adorabile rossa*

(Ornella Tajani)

**Mariano Bàino**

*Il cielo per Roma*

(Margherita Ganeri)

**Carlo Bordini**

*Un vuoto d'aria*

(Francesco Brancati)

**Alessandro Fo**

*Filo spinato*

(Giada Mattarucco)

**Giovanni Giudici**

*La vita in prosa.*

*Scritti biografici,*

*letterari e politici*

(Damiano Frasca)

**Giovanni Giudici**

*Trentarighe.*

*La collaborazione*

*con «l'Unità» tra il 1993*

*e il 1997*

(Damiano Frasca)

**Clemens Meyer**

*Caverne* (Marta Rosso)

**Eugenio Montale**

*Farfalla di Dinard*

(Chiara Fenoglio)

**Terézia Mora**

*L'amore tra alieni*

(Beatrice Occhini)

**Sally Rooney**

*Dove sei, mondo bello*

(Giulio Milone)

**Anne Sexton**

*Il libro della follia*

(Marianna Marrucci)

**Italo Svevo**

*Lettere* (Giulia Perosa)

**Yanis Varoufakis**

*Un altro presente*

(Michele Sisto)

• 267

### Saggi

**Giancarlo Alfano**

*Fenomenologia*

*dell'impostore.*

*Essere un altro nella*

*letteratura moderna*

(Riccardo Castellana)

**Daria Biagi**

**Marco Rispoli** (a cura di)

*Tra Weltliteratur e parole*

*bugiarde. Sulle traduzioni*

*della letteratura tedesca*

*nell'Ottocento italiano*

(Diego Stefanelli)

**Andreas Gipper**

**Lavinia Heller**

**Robert Lukenda** (a cura di)

*Politiken der Translation in*

*Italien. Wegmarken einer*

*deutsch-italienischen*

*Übersetzungsgeschichte*

*vom Risorgimento bis*

*zum Faschismus*

(Flavia Di Battista)

**Simone Giusti**

**Natascia Tonelli**

*QdR 12. Comunità*

*di pratiche letterarie.*

*Il valore d'uso della*

*letteratura e il suo*

*insegnamento*

(Marianna Marrucci)

**Alejandro Patat**

*Costellazione Rovani.*

*«Cento anni»,*

*un romanzo illustrato*

(Claudia Murru)

**Lakis Progudis**

*I misteri del romanzo.*

*Da Kundera a Rabelais*

(Francesca Lorandini)

**Milena Santerini**

*La mente ostile. Forme*

*dell'odio contemporaneo*

(Alessandra Nucifora)



Michele Sisto

**Yanis Varoufakis***Un altro presente*

[ trad. it. di A. Silvestri, La nave di Teseo, Milano 2021 ]

Scritto in piena pandemia, *Another now* (2020) è il romanzo in cui l'economista Yanis Varoufakis, ex ministro delle finanze greco e fondatore del partito europeo Diem25, illustra la sua utopia di un sistema economico-sociale alternativo al capitalismo. La storia è narrata nel 2036 da Yango Varo, evidente proiezione dell'autore. I protagonisti sono tre "sconfitti della modernità", che hanno investito ciascuno sull'illusione che il comunismo, il libero mercato o la tecnologia potessero risolvere i problemi dell'umanità, rimanendo delusi e disorientati: per l'attivista inglese Iris, classe 1961, comunista eterodossa, la delusione arriva in seguito alla sconcertante prova della sinistra britannica nel fronteggiare l'offensiva neoliberista della Thatcher; per l'americana Eva, classe 1984, ingegnere finanziario alla Lehman Brothers, con il crollo della sua azienda nel 2008; per l'ingegnere greco Costa quando si rende conto che le più rivoluzionarie innovazioni della biomedicina così come della digital economy vengono regolarmente soffocate dagli interessi del capitale. L'azione si svolge nel 2025 e l'innescò è dato da un banale espediente da romanzetto di fantascienza: durante i suoi esperimenti Costa trova per caso un varco per una dimensione parallela, "un altro presente" dove la crisi finanziaria del 2008 ha avuto un esito totalmente diverso da quello che conosciamo: il capitalismo non è stato tenuto in piedi attraverso il salvataggio delle banche da parte dei governi, ma – grazie all'azione di gruppi rivoluzionari (Crowdshorters, Solsourcers, Environs) che hanno attaccato digitalmente gli strumenti finanziari speculativi, le Big Tech, ecc. – si è trasformato in un sistema "socioindicalista", in cui le banche private sono sostituite da banche centrali pubbliche, i capitali speculativi da un capitale personale assegnato a ciascun cittadino, e le aziende sono diventate organizzazioni paritarie di cui ogni socio detiene un'azione. Attraverso il varco i disillusi Costa, Iris e Eva prendono contatto con i loro alter ego Kosti, Siris e Eve, che raccontando

com'è organizzata la società nell'"altro presente" riaccendono in loro la speranza.

Non mette conto, qui, riportare le specifiche proposte per un superamento del capitalismo, che del resto Varoufakis ha già avanzato nei suoi saggi (*Il minotauro globale, I deboli sono destinati a soffrire?*) e negli articoli con cui da anni commenta l'attualità (e che vale la pena seguire su «varoufakis.eu»). Quello che ci interessa è la tenuta letteraria di *Un altro presente*, e va francamente detto che è debole: come in molti romanzi utopici – penso in particolare *Looking backward* di Edward Bellamy (1888), costruito in modo molto simile – la minuziosa descrizione del mondo alternativo risulta statica e, alla fine dei conti, noiosa. C'era da aspettarselo? Non proprio: *Adulti nella stanza*, il memoir del 2016 in cui Varoufakis ripercorre la sua esperienza al Ministero delle finanze greco e i suoi conflitti con l'élite finanziaria europea, è una narrazione di eccezionale tensione polifonica, che come pochi romanzi riesce a rappresentare la dialettica dei punti di vista, le idiosincrasie dei singoli personaggi (Merkel, Draghi, Tzipras, Schäuble, Lagarde) così come le differenze fra le culture politiche ed economiche radicate nella storia dei singoli paesi. Ma lì la polifonia era dettata dalla necessità di orchestrare le voci dei molti attori effettivamente in scena, ora individui, ora istituzioni, ora persino comunità nazionali. Lo stesso, non a caso, accade anche in *Lo schianto* (2018), il poderoso saggio in cui lo storico dell'economia Adam Tooze ha ricostruito la genesi della crisi del 2008 e le diversissime risposte che le hanno dato i governi di Stati Uniti, UE, Cina e di buona parte del mondo: segno che le narrazioni – anche saggistiche – che affrontano la dimensione globale vanno tenute d'occhio, perché strutturalmente incentivate a ricorrere alla polifonia romanzesca. Viceversa *Un altro presente*, pur adottando la forma romanzo, conserva di fatto l'impianto monologico di un *pamphlet* politico. ■

**Emanuele Zinato, *Le ragioni delle somiglianze: desiderio mimetico e principio di simmetria in Senilità***

- Il saggio individua nell'ordine delle somiglianze (imitazioni, condensazioni, spostamenti) la struttura portante di *Senilità*. L'analisi di queste costanti non è affidata al solo dato narratologico ma a due distinti modelli ermeneutici: il primo di specie girardiana e il secondo di derivazione matteblanchiana. Da un lato infatti si mette in luce come il desiderio nel romanzo non sia riducibile all'opposizione fra i due personaggi inetti (Emilio e Amalia) e i due vincenti (Angiolina e Balli) perché questa struttura è contraddetta dall'imitazione reciproca e dalla «verità romanzesca». D'altro canto, per spiegare la fitta rete di corrispondenze fra personaggi e fra spazi narrativi, si fa ricorso alla nozione-chiave di logica simmetrica di Ignacio Matte Blanco, e alla sua applicazione nel campo della critica letteraria da parte di Francesco Orlando. Il saggio, a tal fine, elegge a esempio paradigmatico la cosiddetta «cena dei vitelli», una scena destinata a ripetersi più volte tra il IV e il V capitolo di *Senilità*, in cui è all'opera una vera e propria «pluralizzazione» di personaggi, di scene e di spazi narrativi.
- The essay detects in the similarities order (imitations, condensations, displacements) the bearing structure of *Senilità*. The analysis of these constants is not entrusted to the mere narratological data, but it is also founded on two different hermeneutic models: the first, represented by Girard's theories, and the second derived from Matte Blanco's psychoanalytic studies. From one side, it is explained how the desire in the novel is not reducible to the opposition among two inept characters (Emilio and Amalia) and two winning characters (Angiolina and Balli), because this structure is contradicted by the reciprocal imitation and by the concept of «romance truth». On the other side, in order to explain the dense network of correspondences between characters and narrative spaces, the key notion of symmetrical logic by Matte Blanco is used, and its application in the field of literary criticism by Francesco Orlando is also taken into consideration. The essay, therefore, elects as a paradigmatic example the so-called «cena dei vitelli», a scene destined to repeat over and over between chapters IV and V of *Senilità*, and in which it is active a proper «pluralization» of characters, scenes, and narrative spaces.

**Valentino Baldi, «Lo scienziato paranoico». *Psicosi e statuto del referente nello Specifico del Dottor Menghi***

- L'obiettivo di questo saggio è di analizzare il racconto sveviano *Lo specifico del Dottor Menghi*, composto probabilmente tra il 1904 e il 1905. *Lo Specifico* è saldamente ancorato a letterature e a fonti scientifico-filosofiche di metà e fine Ottocento, ma è percorso da soluzioni che troveranno compimento nella prosa sveviana almeno un decennio più tardi. Il saggio, a partire da una valutazione dello statuto transitorio del testo, si concentra sui livelli in cui è scomposta la narrazione, approfondendo in particolare le implicazioni dell'inattendibilità esibita. La costruzione mimetica del racconto è analizzata attraverso la categoria di «paranoia», in modo da collegare temi e forme del racconto. L'ipotesi teorica di fondo è che il mondo del paranoico presenta un funzionamento affine a quello in cui è costretto qualsiasi lettore di un testo letterario: il racconto di Svevo, che parla di paranoia e attraverso la paranoia, è un testo ideale per mettere alla prova simile assunto.
- The objective of this essay is the analysis of the short story by Italo Svevo entitled *Lo specifico del Dottor Menghi*, probably written between 1904 and 1905. This text is evidently influenced by literary, scientific, and philosophical sources of the XIX century, but it is also characterized by narrative solutions that Svevo will perfect years later in his major works. The essay, starting from an evaluation of the "transitory" status of the short story, is focused on the different layers of the narration, with specific attention dedicated to the exhibited unreliability. The mimetic elaboration of the short story is analyzed through the category of "paranoia", to connect themes and forms of the text. The main theoretical hypothesis is that the world of the paranoid works similarly to the world that any reader finds in literature: Svevo's short story, dealing with paranoia and representing the language of a paranoid character, is an ideal ground in order to test this assumption.

**Alessandra Ginzburg, *Zeno e Guido: gli esiti fatali di una rivalità fraterna***

- Lo scritto traccia un parallelo fra il racconto inedito di Svevo *Il Malocchio* e la relazione fra Zeno e Guido nella *Coscienza* incentrata su una rivalità fraterna basata sull'invidia e la competizione. All'ipotesi di Girard sul desiderio mimetico si aggiunge una lettura psicoanalitica dei sogni e delle fantasie di Zeno sul fratello «morto molti anni fa», visti come precursori della travagliata relazione con Guido e che rendono ragione, al di là delle apparenze, di un odio che porta Zeno a provocare indirettamente il suicidio non voluto del cognato e, con un lapsus clamoroso e rivelatore, a disertare per sbaglio il suo funerale. Fino all'ultimo Zeno rivendica la propria innocenza e l'amore per Guido, definito «uno strano uomo», ma non riesce ad ingannare Ada quando gli attribuisce l'intenzione di stargli accanto per colpirlo.
- This essay tracks the parallel between Svevo's unpublished story, *Evil Eye (Il Malocchio)*, and the relationship

between Zeno and Guido in *La Coscienza di Zeno*. This revolves around their fraternal relationship and its basis in rivalry and envy. In addition to Girard's idea of a mimetic desire, I am adding a psychoanalytic reading of Zeno's fantasies and dreams about his brother "who had died many years before", which I see as the precursors of his vexed relationship with Guido, and which makes clear the hatred behind appearances which led Zeno to indirectly prompt his brother-in-law's inadvertent suicide, as well as to miss his funeral by means of a blatant and revealing oversight. Zeno protests his innocence and his love for Guido, whom he declares a "strange man", right to the end, but he fails to deceive Ada who says he kept Guido close so as to harm him.

**Pietro Cataldi, *Eros, denaro, ironia. Il privilegio di Zeno***

- Il saggio contesta l'attribuzione di Zeno alla famiglia degli inetti otto-novecenteschi e propone una caratterizzazione del personaggio che insista sulla sua capacità di adattamento e di successo. In particolare tenta di stabilire un parallelismo fra il modo in cui il personaggio-narratore vive il rapporto con il denaro e con le donne, nonché con il ricorso sistematico alla figura dell'ironia. Il suo successo appare assicurato dal doppio privilegio di classe e di genere, di cui l'ironia stessa è una manifestazione.
- The essay rejects the idea that Zeno would be part of the family of the inept in the 19th and 20th centuries and proposes to define the character by insisting on his ability to adapt and succeed. In particular, the essay attempts to establish a parallelism between the way the character-narrator practices his relationship with money and with women and incorporates into this same strategy his systematic recourse to the figure of irony. His success appears assured by the dual privilege of class and gender, of which irony itself is a manifestation.

**Pierluigi Pellini, *La letteratura europea fra nostalgia e utopia. Appunti su un dibattito desueto***

- Il saggio di Pierluigi Pellini torna su un argomento che suscitava ampi dibattiti a fine Novecento, e che da un paio di decenni sembra passato di moda: l'esistenza, oggi, di una letteratura europea. Partendo da diverse e autorevoli ipotesi critiche (da E.R. Curtius a F. Moretti) e da una sommaria analisi di forme, generi e temi caratteristici (ancorché non esclusivi) della produzione letteraria del vecchio continente, il saggio propone un'idea problematica, aperta e flessibile di letteratura europea, insistendo sull'importanza delle traduzioni e dell'insegnamento scolastico.
- Pierluigi Pellini's contribution reconsiders a question that sparked off much debate at the end of the twentieth century, and which has somewhat disappeared in the last two decades: does European literature exist today? Starting from a number of authoritative critical perspectives (from E.R. Curtius to F. Moretti) and a sketchy overview of typical (but not exclusive) forms, genres, and themes of the First World's literary production, Pellini suggests a problematic, open, and flexible idea of European literature, underlying the role played by translations and formal education.

**Gloria Scarfone, *L'enigma e l'orientamento. Elsa Morante e Schopenhauer***

- Schopenhauer è un punto di riferimento del pensiero di Elsa Morante e la sua centralità emerge con forza nell'ultima fase della sua produzione – dal *Mondo salvato dai ragazzini* (1968) ad *Aracoeli* (1982) –, che coincide con l'avvicinamento della scrittrice alle filosofie orientali. Il saggio prende le mosse da un aspetto marginale del *Mondo come volontà e rappresentazione* (la follia come malattia della memoria) per poi affrontare alcuni temi centrali del pensiero schopenhaueriano: il rapporto tra verità e rappresentazione, il binomio *voluntas-noluntas*, la centralità del corpo e degli organi di senso, il problema della conoscenza. Si tratta di elementi che non solo rendono possibile leggere e interpretare molti degli aspetti più criptici e significativi dell'ultima produzione dell'autrice, ma che permettono di comprendere meglio quella cifra "creaturale" che la critica ha sempre riconosciuto come distintiva del realismo morantiano.
- Schopenhauer is a constant presence in Elsa Morante's thought, whose crucial role becomes especially palpable in Morante's later production – from *Il mondo salvato dai ragazzini* (1968) to *Aracoeli* (1982) –, marked by her new approach to Eastern philosophies. The essay starts from a marginal aspect of *The World as Will and Representation* (madness as an illness that affects memory) and then addresses some central themes of Schopenhauer's thought: the dialectic between truth and representation, the couple *voluntas-noluntas*, the centrality of the body and the organs of sense, the problem of knowledge. Through these elements, not only it is possible to read and interpret many of the most enigmatic and significant aspects of the writer's latest production, but it is also possible to better understand some features of Morante's "creatural" realism.

**Carolina Rossi, «Quod superest». Sul finale della Cognizione del dolore**

- A partire dalle recenti acquisizioni critiche sulla storia redazionale dell'opera, il saggio si interroga sullo statuto ambiguo del finale della *Cognizione del dolore* di Carlo Emilio Gadda. L'indagine intende dimostrare l'esistenza di ragioni sostanziali alla base della scelta dell'autore di pubblicare il romanzo privo della conclusione originaria che prevedeva il delitto. Sulla base di questa specifica progettualità autoriale, non riducibile alle sole remore autobiografiche, il saggio si propone di motivare i diversi gradi di incompiutezza che l'opera attraversa nel corso della sua complessa vicenda editoriale.
- Based on recent critical insights into the work's editorial history, this paper explores the ambiguous status of the ending of *La cognizione del dolore* by Carlo Emilio Gadda. The investigation aims to prove the existence of substantial reasons behind the author's choice to publish the novel without the original conclusion involving the crime. On the basis of this specific authorial intention, which cannot be merely reduced to autobiographical concerns, this essay aims to motivate the different degrees of incompleteness that the work goes through in the course of its complex publishing history.

**Salvatore Spampinato, Contro la «musica gastronomica». Il modello brechtiano, i Cantacronache e la canzone popolare in Italia**

- L'articolo intende mostrare le modalità in cui la ricezione italiana della poesia di Bertolt Brecht abbia inciso sul processo di polarizzazione nel campo della canzone popolare nel corso degli anni Cinquanta del secolo scorso. In particolare il presente contributo intende concentrarsi sul gruppo torinese dei Cantacronache, esperimento musicale che prende le mosse dalla critica a quella che Umberto Eco definisce – con espressione tipicamente brechtiana – la «musica gastronomica» del Festival di Sanremo, per affermare invece un nuovo tipo di canzone popolare all'incrocio tra l'etnomusicologia, la letteratura e il marxismo culturale.
- This article aims at showing the ways in which the Italian reception of Bertolt Brecht's poetry influenced the polarization of popular songs during the 1950s. In particular, this contribution focuses on the Turin group Cantacronache, a musical experiment that criticized what Umberto Eco defined as the «gastronomic music» of Sanremo Music Festival, adopting a typically Brechtian expression. This group tried, in fact, to affirm a new type of popular song, intersecting ethnomusicology, literature, and cultural Marxism.

**Valeria Cavalloro, Fuggire dalle cose spiacevoli. La vita come trauma e l'eredità culturale di Evangelion**

- A venticinque anni di distanza dalla sua prima messa in onda, l'articolo esplora l'eredità culturale della serie *Neon Genesis Evangelion* mettendone in rilievo il ruolo di punto di svolta nella storia dell'industria dell'animazione e di opera che inaugura il passaggio del medium anime a una fase di serietà rappresentativa. In particolare, vengono affrontati il contesto storico di produzione della serie, il suo rapporto di ripresa e rottura dei *topoi* dei sottogeneri fantascientifici a cui si ispira, e i suoi aspetti di innovazione formale e contenutistica, che sollecitano un confronto critico serio e offrono un potenziale spunto di apertura al campo della comparatistica.
- Twenty-five years after its original release, the paper explores the cultural impact of the Japanese show *Neon Genesis Evangelion*, highlighting its role as a turning point in the history of the animation industry, as well as its status of work that initiated the growth of the anime medium towards a phase of serious representation. Particular attention is devoted to the historical context in which the production of the show took place, to its relationship of both reprise and dismantling with the *topoi* of the sci-fi subgenres that it evokes, and to its elements of formal and substantial innovation, which demand a serious critical involvement and open a potential new chapter in the field of comparative literary studies.

## Biografie

### Valentino Baldi

- insegna letteratura italiana presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha pubblicato i libri *Reale invisibile. Mimesi e interiorità in Pirandello e Gadda* (Marsilio 2010); *Psicoanalisi, critica e letteratura. Problemi, esempi, prospettive* (Pacini 2014); *Il sole e la morte. Saggio sulla teoria letteraria di Francesco Orlando* (Quodlibet 2015); *Come frantumi di mondi. Teoria della prosa e logica delle emozioni in Gadda* (Quodlibet 2019).
- teaches Italian Literature at the University for Foreigners of Siena. He has published the books *Reale invisibile. Mimesi e interiorità nella narrativa di Pirandello e Gadda* (Marsilio 2010); *Psicoanalisi, critica e letteratura. Problemi, esempi, prospettive* (Pacini 2014); *Il sole e la morte. Saggio sulla teoria letteraria di Francesco Orlando* (Quodlibet 2015); *Come frantumi di mondi. Teoria della prosa e logica delle emozioni in Gadda* (Quodlibet 2019).

### Anna Baldini

- ha studiato letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa, dove si è laureata con una tesi sull'opera di Primo Levi. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, dove nel 2005 ha conseguito il dottorato di ricerca, e presso l'Università per Stranieri di Siena, dove insegna Tecniche del Lavoro editoriale, Storia dell'editoria e Storia della critica letteraria. Nel 2009-10 è stata British Academy Visiting Fellow all'università di Leeds. Nel 2008 ha pubblicato *Il comunista. Una storia letteraria dalla Resistenza agli anni Settanta*, grazie al quale ha ricevuto nel 2010 una Special Mention come Best Early Career Scholar alla prima edizione dell'Edinburgh Gadda Prize-sezione Novecento in saggio. È co-autrice di un manuale di letteratura per le scuole secondarie superiori, *La letteratura e noi* (2013-14) e di *La letteratura tedesca in Italia. Un'introduzione (1900-1920)* (2018). È co-direttrice della rivista «allegoria» e dirige con Irene Fantappiè e Michele Sisto la collana Quodlibet «Letteratura tradotta in Italia».
- graduated from the Scuola Normale Superiore of Pisa (2001) and got a Ph.D. in Italian Literature at the University of Siena (2005). In 2008 she published the book *Il comunista. Una storia letteraria dalla Resistenza agli anni Settanta*, in which she reconstructs the history of Italian literature between the Second World War and the Seventies through an analysis of the literary treatment of Communist characters. While working on this research she developed a specific interest in the narratives concerning the Italian Resistance. She pursues a long-term interest in Jewish Studies and in the work of Primo Levi. About this author, she has published numerous essays. During her stay as a British Academy Visiting Fellow at the Italian Department of the University of Leeds she investigated the relationship of Luigi Meneghelli's academic career in the UK with the author's creative work. Her research interests are Contemporary Italian Literature, Sociology of Literature (with particular regard to Pierre Bourdieu's theories), Holocaust Studies (with particular regard to Primo Levi's work), and Translation Studies (she co-authored *La letteratura tedesca in Italia. Un'introduzione (1900-1920)*, published in 2018). She is currently Associate Professor at the University for Foreigners of Siena.

### Pietro Cataldi

- insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena. Ha studiato Dante, Ungaretti, Montale, la lirica moderna, le poetiche del Novecento, la storia letteraria, i metodi critici, dedicando varie opere al mondo della scuola. Nel suo ultimo libro ha tradotto e commentato con Célia Nadal Pasqual l'opera lirica di Ausiàs March (*Un male strano. Poesie d'amore*, 2020).
- teaches Italian Literature at the University for Foreigners of Siena. He researched Dante, Ungaretti, Montale, modern lyrical poetry, twentieth-century poetics, literary historiography, and critical methods. He wrote several books for the school. His last book offers a translation and a commentary of Ausiàs March's poems (*Un male strano. Poesie d'amore*, with Célia Nadal Pasqual).

### Valeria Cavalloro

- si è addottorata all'Università degli Studi di Siena nel 2017 ed è stata per il triennio 2017-2020 ricercatrice post-doc presso il Département de Langues et Littératures Romanes dell'Università di Ginevra. È redattrice delle riviste «Allegoria» e «L'ospite ingrato online» e membro dell'International Network for Comparative Humanities promosso dall'Università di Princeton. Si occupa di teoria del romanzo, storia dei generi letterari, letteratura italiana e russa dell'età moderna. Ha pubblicato i volumi *Leggere storie. Introduzione all'analisi del testo narrativo* (2014) e *Riemplivo e realismo. Uno studio sui romanzi di Lev Tolstoj* (2016).
- received her doctoral degree in 2017 at the University of Siena, and has been a post-doc researcher at the Department of Romance Languages and Literatures of the University of Geneva from 2017 to 2020. She is

## Biografie

editor of the journals «Allegoria» and «L'ospite ingrato online», and a member of the International Network for Comparative Humanities fostered by Princeton University. Her research interests include the theory of the novel, the history of genres, and Italian and Russian modern literature. She has published the books *Lettere storie. Introduzione all'analisi del testo narrativo* (2014) and *Riempitivo e realismo. Uno studio sui romanzi di Lev Tolstoj* (2016).

### Carlotta Ferrara degli Uberti

- ha conseguito il dottorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa in cotutela con Paris 1 (Panthéon-Sorbonne) nel 2006. Dal 2014 al 2020 è stata Lecturer e poi Associate Professor of Italian history a UCL, e nell'autunno 2020 è tornata in Italia presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. È co-fondatrice e co-editor della collana «Routledge Studies in the Modern History of Italy», e corrispondente di «Passato e Presente». Dal 2017 è membro del Comitato direttivo dell'Association for the Study of Modern Italy (ASMI). Fra i suoi principali interessi di ricerca: la storia ebraica italiana ed europea fra Otto e Novecento (è co-curatrice della mostra *Oltre il ghetto. Dentro&Fuori*, MEIS Ferrara, 2021-2022), l'antisemitismo, i nazionalismi, la storia della famiglia e del matrimonio, con particolare attenzione al tema dei matrimoni misti e della relazione fra legge civile e legge/religiosa/e.
- (PhD Scuola Normale Superiore and Paris 1 Panthéon-Sorbonne, 2006) joined the Department of Civilization and Forms of Knowledge of the University of Pisa in November 2020. Previously she was an Associate Professor of Italian History at UCL, School of European Languages, Culture and Society. She is co-founder and co-editor of the «Routledge Studies in the Modern History of Italy» series, advisor to the editorial board of the academic journal «Passato e Presente» and member of the editorial board of the Studies in Jewish History and Culture series (Brill). Among her main research interests: Italian and European Jewish history XIX-XX centuries (she has recently co-curated the exhibition *Beyond the Ghetto. Inside&Out* for the Museum of Italian Judaism and the Shoah, Ferrara, 2021-2022), antisemitism, nationalism, history of the family and history of marriage with a specific focus on the relationship between civil and religious law/s.

### Alessandra Ginzburg

- è psicoanalista didatta della Società Psicoanalitica Italiana e membro della International Psychoanalytic Association. Ha studiato letteratura francese con Francesco Orlando e Arnaldo Pizzorusso. Allieva dello psicoanalista cileno Ignacio Matte Blanco si è impegnata nello studio e nella diffusione anche in ambito letterario della sua opera. Sul versante clinico ha curato con Riccardo Lombardi *L'emozione come esperienza infinita* (Angeli 2007) e, di recente, *La stoffa di cui sono fatti i sogni e le emozioni. Per un'applicazione clinica del pensiero di Matte Blanco* (Alpes 2020). Sul versante letterario ha pubblicato *Il miracolo dell'analogia. Saggi su letteratura e psicoanalisi* (Pacini 2011), e diverse introduzioni ad opere di Balzac. Con Luperini e Baldi ha curato il volume *Emozioni e Letteratura. La teoria di Matte Blanco e la critica letteraria contemporanea* (Serra 2017).
- is a training analyst with the Italian Psychoanalytic society (Società Psicoanalitica Italiana) and of the International Psychoanalytic Association. She studied French literature under Francesco Orlando and Arnaldo Pizzorusso. As an analysand and student of Ignacio Matte Blanco, she has made it her task the study and diffusion of his work, including their literary applications. Her clinical works include *L'emozione come esperienza infinita* (Angeli 2007), edited with Riccardo Lombardi, and more recently *La stoffa di cui sono fatti i sogni e le emozioni. Per un'applicazione clinica del pensiero di Matte Blanco* (Alpes 2020). Her literary publications include *Il miracolo dell'analogia. Saggi su letteratura e psicoanalisi* (Pacini 2011) and various introductions to some of Balzac's works. She edited the volume, *Emozioni e Letteratura. La teoria di Matte Blanco e la critica letteraria contemporanea* (Serra 2017) with Luperini and Baldi.

### Pierluigi Pellini

- è Professore ordinario di Letterature comparate all'Università di Siena. Ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato come Professeur invité alla Sorbonne Nouvelle-Paris 3. Dal 2015 al 2019 è stato coordinatore del Dottorato di ricerca internazionale in Filologia e critica; dal 2018 è Direttore del Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena. Nel 2017 ha ottenuto il Premio De Sanctis per il Saggio breve, per la Postfazione a *Albert Savarus* di Balzac (Sellerio 2017). Per «I Meridiani» di Mondadori ha curato i *Romanzi di É. Zola* (3 voll., 2010-2015). Fra i suoi libri: *L'oro e la carta* (Scheda 1996), *Naturalismo e verismo* (La Nuova Italia 1998; nuova ed. Mondadori Education 2010), *In una casa di vetro* (Le Monnier 2004); *Le toppe della poesia* (Vecchiarelli 2004; seconda ed. 2006), *Verga* (il Mulino 2012), *Naturalismo e modernismo* (Artemide 2016),

*La guerra al buio* (Quodlibet 2020), *Il vero inverosimile e il fantastico verosimile* (con Stefano Lazzarin, Artemide 2021).

- is Full Professor of Comparative Literatures at the University of Siena. He studied at the Scuola Normale Superiore in Pisa. He has taught as Professeur invité at the Sorbonne Nouvelle-Paris 3. From 2015 to 2019 he served as the director of the International Doctorate Programme in Filologia e critica; he has served as the director of the Department of Filologia e critica delle letterature antiche e moderne of the University of Siena since 2018. His afterword to Balzac's *Albert Savarus* (Sellerio 2017) won him the De Sanctis award for the best short essay published in Italy in 2017. He edited Zola's novels for the prestigious Mondadori «Meridiani» series (3 volumes, 2010-2015). Among his books, the followings are the most notable: *L'oro e la carta* (Scheda 1996), *Naturalismo e verismo* (La Nuova Italia 1998; new edition, revised and expanded, Mondadori Education 2010), *In una casa di vetro* (Le Monnier 2004), *Le toppe della poesia* (Vecchiarelli 2004; new edition 2006), *Verga* (il Mulino 2012), *Naturalismo e modernismo* (Artemide 2016), *La guerra al buio* (Quodlibet 2020), *Il vero inverosimile e il fantastico verosimile* (with Stefano Lazzarin, Artemide 2021).

#### Carolina Rossi

- è dottoranda di ricerca in Studi italianistici all'Università di Pisa. Ha svolto attività di ricerca all'Università di Edimburgo (2017), all'École normale supérieure (2019) e all'École des hautes études en sciences sociales (2022) di Parigi. Suoi interessi di ricerca sono l'opera di Carlo Emilio Gadda, la storia dell'editoria e lo studio degli archivi e dei carteggi editoriali in una prospettiva socio-letteraria, con specifico interesse alla mediazione editoriale nel campo nazionale e transnazionale e alle declinazioni del concetto di autorialità.
- is a PhD student in Italian Studies at the University of Pisa. She has been Visiting Scholar Researcher at the University of Edinburgh (2017), at the École normale supérieure (2019) and at the École des hautes études en sciences sociales (2022) in Paris. Her research interests are Carlo Emilio Gadda's work, the history of publishing, and the study of editorial archives and correspondence from a socio-literary perspective, with a specific focus on editorial mediation in the national and transnational field and on the concept of authorship.

#### Gloria Scarfone

- si è formata alla Scuola Normale Superiore e ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Pisa e all'Université Sorbonne Nouvelle Paris 3. Ha pubblicato le monografie *Goliarda Sapienza. Un'autrice ai margini del sistema letterario* (Transeuropa 2018) e *Il pensiero monologico. Personaggio e vita psichica in Volponi, Morante e Pasolini* (Mimesis 2022), co-curato il volume «*Non poteva staccarsene senza lacerarsi*». *Per una genealogia del romanzo familiare italiano* (Pisa University Press 2020), e curato la prima traduzione italiana di Dorrit Cohn, *Il monologo autonomo. «Penelope» di Joyce e le sue varianti* (Pacini 2021).
- trained at the Scuola Normale Superiore and holds a PhD from the University of Pisa and the University Sorbonne Nouvelle Paris 3. She has published the monographs *Goliarda Sapienza. Un'autrice ai margini del sistema letterario* (Transeuropa 2018) and *Il pensiero monologico. Personaggio e vita psichica in Volponi, Morante e Pasolini* (Mimesis 2022), co-edited the volume «*Non poteva staccarsene senza lacerarsi*». *Per una genealogia del romanzo familiare italiano* (Pisa University Press 2020), and edited the first Italian translation of Dorrit Cohn, *Il monologo autonomo. «Penelope» di Joyce e le sue varianti* (Pacini 2021).

#### Salvatore Spampinato

- si è addottorato presso l'Università di Torino con una tesi sugli influssi della ricezione di Bertolt Brecht nella poesia italiana del secondo Novecento. Cultore della materia in Letteratura tedesca e redattore delle riviste scientifiche «CoSMo» e «RiTra», si interessa di sociologia della letteratura e studi di ricezione e traduzione.
- is a Doctor of Comparative Literature at the University of Turin. His thesis focused on the influences of the late 20th-century Italian poetry of Bertolt Brecht's reception. Subject expert in German literature at the University of Turin and editor of the scientific journals «CoSMo» and «RiTra», his broad interests include the sociology of literature and the studies of intercultural reception and translation.

#### Emanuele Zinato

- è professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Padova. Ha curato per Einaudi l'intera opera di Paolo Volponi, con apparati critici e filologici (*Poesie 1947-1994 e Romanzi e prose*). Ha pubblicato volumi sulle strategie retoriche e delle scritture scientifiche del Seicento (*Il vero in maschera. Dialogismi galileiani*, Liguori 2003), sugli stili della critica letteraria italiana del Novecento (*Le idee e le forme. La critica letteraria italiana*

dal 1900 ai giorni nostri, Carocci 2010), sul rapporto fra forme letterarie e modernizzazione in alcuni scrittori del secondo Novecento italiano: Calvino, Fortini, Levi, Morante, Sciascia, Parise (*Letteratura come storiografia? Mappe e figure della mutazione italiana*, Quodlibet 2015).

- teaches Contemporary Italian Literature at the University of Padua. He edited Volponi's complete work: *Poesie 1947-1994* (2001) and *Romanzi e prose* (2002-2003), with critical and philological apparatus. He wrote books about the relation between science and imaginary and the rhetoric of seventeenth-century Italian scientific texts (*Il vero in maschera. Dialogismi galileiani*, Liguori 2003), on Italian literary criticism (*Le idee e le forme. La critica italiana dal 1900 ai giorni nostri*, Carocci 2010), and about the relation between literature and modernization in some twentieth-century's Italian writers: Calvino, Fortini, Levi, Morante, Sciascia, Parise (*Letteratura come storiografia? Mappe e figure della mutazione italiana*, Quodlibet 2015).